

**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione ASSO F4  
UFI: 5U80-30CP-E00R-T5EK

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Usi: Detergente alcalino

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale redatta da Gruppo LGM  
e-mail della persona competente [info@gruppolgm.com](mailto:info@gruppolgm.com)

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

|                                             |         |                              |             |
|---------------------------------------------|---------|------------------------------|-------------|
| CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"          | Roma    | Piazza Sant'Onofrio, 4       | 06-68593726 |
| Az. Osp. Univ. Foggia                       | Foggia  | Viale Luigi Pinto, 1         | 0881-732326 |
| Az. Osp. "A. Cardarelli"                    | Napoli  | Via A. Cardarelli, 9         | 081-7472870 |
| CAV Policlinico "Umberto I"                 | Roma    | Viale del Policlinico, 155   | 06-49978000 |
| CAV Policlinico "A. Gemelli"                | Roma    | Largo Agostino Gemelli, 8    | 06-3054343  |
| Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica | Firenze | Largo Brambilla, 3           | 055-7947819 |
| CAV Centro Naz. Informaz. Tossicologica     | Pavia   | Via Salvatore Maugeri, 10    | 0382-24444  |
| Osp. Niguarda Ca' Granda                    | Milano  | P.za Ospedale Maggiore, 3    | 02-66101029 |
| Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII     | Bergamo | Piazza OMS, 1                | 800883300   |
| Azienda Ospedaliera Integrata Verona        | Verona  | Piazzale Aristide Stefani, 1 | 800011858   |

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

**Classificazione e indicazioni di pericolo:**

|                                                 |      |                                                       |
|-------------------------------------------------|------|-------------------------------------------------------|
| Sostanza/miscela corrosiva per i metalli cat. 1 | H290 | Può essere corrosivo per i metalli                    |
| Corrosione cutanea categoria 1                  | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1              | H318 | Provoca gravi lesioni oculari.                        |

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Avvertenze:

Indicazioni di pericolo:

H290                      Può essere corrosivo per i metalli.  
H314                      Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260                      Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
P305+P351+P338      IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P303+P361+P353      IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].  
P280                      Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
P310                      Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico in caso di emergenza.  
P264                      Lavare accuratamente le parti contaminate dopo l'uso.

Contiene:                      IDROSSIDO DI SODIO  
                                      EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Tra 5% e 15%                      EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio.

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

---

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

---

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

### 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione           | x = Conc. %      | Classificazione 1272/2008 (CLP)                        |
|---------------------------|------------------|--------------------------------------------------------|
| <b>IDROSSIDO DI SODIO</b> |                  |                                                        |
| INDEX 011-002-00-6        | $11 \leq x < 13$ | Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318 |

CE 215-185-5

Skin Corr. 1B H314: ≥ 2%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,5%,  
Eye Dam. 1 H318: ≥ 2%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,5%

CAS 1310-73-2

Reg. REACH 01-2119457892-27

**EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio**

INDEX -

 $3 \leq x < 5$ Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2  
H373, Eye Dam. 1 H318

CE 200-573-9

LD50 Orale: 1780 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie /  
polveri: 3 mg/l/4h  
Chronic 3 H412

CAS 64-02-8

Reg. REACH 01-2119486762-27

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

---

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**

---

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.**IDROSSIDO DI SODIO**

Note generali: togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato e farlo distendere.

INALAZIONE: consultare subito un medico. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo. In caso di arresto respiratorio praticare respirazione artificiale. Consultare il medico. PELLE: lavare subito con abbondante acqua. Necessario immediato trattamento medico, in quanto ustioni non trattate possono dare origine a ferite di difficile guarigione.OCCHI: consultare immediatamente un medico. Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**IDROSSIDO DI SODIO**INALAZIONE: corrosivo per il sistema respiratorio. Problemi respiratori, tosse, edema polmonare.PELLE: rossore, gonfiore dei tessuti

OCCHI: può provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità. Arrossamento, lacrimazione, rigonfiamento del tessuto, ustione.

INGESTIONE: provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco. I sintomi che si possono presentare sono: nausea, dolore addominale, vomito emorragico, diarrea, soffocamento, tosse, grave insufficienza respiratoria.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**  
Informazioni non disponibili.

---

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

---

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti d'acqua ad alta pressione.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO: Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI: Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

---

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

---

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### IDROSSIDO DI SODIO

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se può essere fatto senza pericolo. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravvento. Arieggiare il locale. Usare indumenti protettivi adatti.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

---

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

---

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

#### IDROSSIDO DI SODIO

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione.

Evitare rigorosamente il contatto con pelle e occhi, formazione di aerosol.

Evitare di spargere o spruzzare il prodotto.

Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione del prodotto.

Conservare/stoccare lontano da prodotti incompatibili.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### IDROSSIDO DI SODIO

Prevedere pavimenti resistenti alle sostanze alcaline, utilizzare esclusivamente contenitori omologati per la sostanza. Non immagazzinare con sostanze ossidanti né con acidi, tenere i contenitori in un luogo ben ventilato, tenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Stoccare lontano da materiali incompatibili (acqua, acidi, alogeni organici, metalli anfoteri, alluminio, stagno, zinco, piombo, nitrometano, acroleina, anidride maleica, ammoniaca, materiali combustibili).

Materiale di imballaggio idoneo: acciaio inossidabile, polietilene ad alta densità.

Materiale di imballaggio non idoneo: non utilizzare recipienti metallici o acciaio non protetto dalla corrosione.

**7.3. Usi finali particolari**

Consultare gli scenari espositivi.

---

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**

---

**8.1. Parametri di controllo**

|     |                |                                                                        |
|-----|----------------|------------------------------------------------------------------------|
| ESP | España         | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021 |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)              |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2022                                                             |

**IDROSSIDO DI SODIO**

Valore limite di soglia

|     |                |                                      |
|-----|----------------|--------------------------------------|
| VLA | España         | STEL/15 min = 2mg/m <sup>3</sup>     |
| WEL | United Kingdom | STEL/15 min = 2mg/m <sup>3</sup>     |
|     | TLV-ACGIH      | STEL/15 min = 2 (C)mg/m <sup>3</sup> |

**EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|                                                           |             |
|-----------------------------------------------------------|-------------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 2,86 mg/l   |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,286 mg/l  |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 1,56 mg/l   |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 55,94 mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 0,937 mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

|                                     |                                         |
|-------------------------------------|-----------------------------------------|
| Effetto sui lavoratori – INALAZIONE | 1,5 mg/m <sup>3</sup> Sistemici cronici |
|-------------------------------------|-----------------------------------------|

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma butilica

Tempo di penetrazione:  $\geq 480$  min

Strato di solidità:  $\geq 0,7$  mm

Guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile

Tempo di penetrazione:  $\geq 30$  min

Strato di solidità:  $\geq 0,4$  mm

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

---

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

---

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà                               | Valore           | Informazioni |
|-----------------------------------------|------------------|--------------|
| Stato Fisico                            | Liquido          |              |
| Colore                                  | Giallo           |              |
| Odore                                   | Ammoniacale      |              |
| Punto di fusione o di congelamento      | < 0°C            |              |
| Punto di ebollizione iniziale           | 100 °C           |              |
| Infiammabilità                          | Non infiammabile |              |
| Limite inferiore esplosività            | Non applicabile  |              |
| Limite superiore esplosività            | Non applicabile  |              |
| Punto di infiammabilità                 | Non applicabile  |              |
| Temperatura di autoaccensione           | Non applicabile  |              |
| Temperatura di decomposizione           | Non applicabile  |              |
| pH                                      | 13,50            |              |
| Viscosità cinematica                    | Non applicabile  |              |
| Solubilità                              | In acqua         |              |
| Coef. di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non applicabile  |              |
| Tensione di vapore                      | Non applicabile  |              |
| Densità e/o Densità relativa            | 1,153 – 1,20     |              |
| Densità di vapore relativa              | Non applicabile  |              |
| Caratteristiche delle particelle        | Non applicabile  |              |

**9.2. Altre informazioni****9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

**9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza**

|             |               |
|-------------|---------------|
| Schiumosità | Non schiumoso |
| Aspetto     | Limpido       |

---

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

---

**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**IDROSSIDO DI SODIO**

Se impiegato conformemente allo scopo previsto non sono noti pericoli.

Attenzione: il contatto con metalli sviluppa gas idrogeno infiammabile.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

## IDROSSIDO DI SODIO

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.  
Il prodotto assorbe anidride carbonica dall'aria.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

## IDROSSIDO DI SODIO

Avviene reazione esotermica a contatto con l'acqua.  
Libera idrogeno a contatto con i metalli  
Reagisce violentemente a contatto con acidi forti.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

## IDROSSIDO DI SODIO

Evitare l'esposizione a: aria, umidità, fonti di calore.

**10.5. Materiali incompatibili**

## IDROSSIDO DI SODIO

Incompatibile con: acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua, liquidi infiammabili.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio  
Alluminio, Zinco, Leghe di rame, Rame, Nichel.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio  
Prodotti di decomposizione pericolosi: ossidi di carboni; ossidi di azoto (NOx).

## IDROSSIDO DI SODIO

Idrogeno.

---

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

---

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio  
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni  
Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione  
Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine  
Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi  
Informazioni non disponibili.

#### TOSSICITÀ ACUTA

|                                                 |                                                |
|-------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| ATE (Inalazione, nebbie/polveri) della miscela: | > 5 mg/l                                       |
| ATE (Orale) della miscela:                      | >2000 mg/kg                                    |
| ATE (Cutanea) della miscela:                    | Non classificato (nessun componente rilevante) |

#### IDROSSIDO DI SODIO

|                 |               |
|-----------------|---------------|
| LD50 (Cutanea): | 1350mg/kg rat |
| LD50 (Orale):   | 1350mg/kg rat |

#### EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

|                                   |                             |
|-----------------------------------|-----------------------------|
| LD50 (Orale):                     | 1780 mg/kg                  |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 3 mg/l/4h 1-5 mg/l/4h ratto |

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle  
Classificazione in base al valore sperimentale del pH.

#### IDROSSIDO DI SODIO

Causa ustioni chimiche la cui gravità varia a seconda della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

#### EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Nessuna irritazione cutanea (linee guida 439 per il test OECD).

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

#### IDROSSIDO DI SODIO

Causa ustioni chimiche la cui gravità varia a seconda della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

## SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

## MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

|                  |                                                                         |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| Organi bersaglio | EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio: vie respiratorie |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------|

|                    |                                                                   |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------|
| Via di esposizione | EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio: inalazione |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------|

## PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

---

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

---

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

|              |                |
|--------------|----------------|
| LC50 - Pesci | > 100 mg/l/96h |
|--------------|----------------|

|                  |                              |
|------------------|------------------------------|
| EC50 - Crostacei | > 500 mg/l/48h daphnia magna |
|------------------|------------------------------|

|                                  |                |
|----------------------------------|----------------|
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 100 mg/l/72h |
|----------------------------------|----------------|

**12.2. Persistenza e degradabilità**

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

|                   |                                    |
|-------------------|------------------------------------|
| Biodegradabilità: | non immediatamente biodegradabile. |
|-------------------|------------------------------------|

## IDROSSIDO DI SODIO

Solubilità in acqua: > 10000 mg/l  
Degradabilità: dato non disponibile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Informazione non disponibile.

**12.4. Mobilità nel suolo**

## IDROSSIDO DI SODIO

Acqua, suolo/sedimenti: solubilità e mobilità importanti  
Suolo/sedimenti: mobile, solubile, ionizzazione/neutralizzazione  
Aria: degradazione chimica.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Questa sostanza non è ritenuta essere un persistente, bioaccumulante e tossico (PBT)

Questa sostanza non è ritenuta essere molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

## IDROSSIDO DI SODIO

Non contiene alcuna sostanza considerata come molto persistente a molto bioaccumulabile (vPvB)

Non contiene alcuna sostanza considerata come molto persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

---

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

---

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

## IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

---

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

---

**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1824

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR / RID: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

IMDG: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

IATA: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**ADR / RID: HIN - Kemler: 80 Quantità Limitate: 1 L Codice di restrizione in galleria: (E)  
Disposizione speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-B Quantità Limitate: 1 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 30 L Istruzioni Imballo: 855

Passeggeri: Quantità massima: 1 L Istruzioni Imballo: 851

Disposizione speciale: A3, A803

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

---

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

---

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto                      Punto 3

Sostanze contenute      Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

#### **Controlli Sanitari**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:                      ACQUA

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

---

### **SEZIONE 16. Altre informazioni**

---

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

Acute Tox. 4

Tossicità acuta, categoria 4

|               |                                                                               |
|---------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| STOT RE 2     | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2  |
| Skin Corr. 1A | Corrosione cutanea, categoria 1A                                              |
| Eye Dam. 1    | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                            |
| H290          | Può essere corrosivo per i metalli.                                           |
| H302          | Nocivo se ingerito                                                            |
| H332          | Nocivo se inalato.                                                            |
| H373          | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H314          | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                        |
| H318          | Provoca gravi lesioni oculari.                                                |

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)

4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

- Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
- Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
- Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente: Sono state apportate variazioni alla sezione 02.